

1 INTRODUZIONE

Nell'ambito del dipartimento di salute mentale, il personale infermieristico è chiamato oggi a gestire progetti assistenziali e riabilitativi di elevato contenuto tecnico e relazionale, all'interno di un approccio multidisciplinare delle cure. I piani di trattamento rivolte alle persone affette da disturbi psichici si articolano a seconda della presa in carico in cui a interventi di ordine biomedico si affiancano una serie complessa e personalizzata di altri interventi, tra cui il case manager infermieristico, il lavoro con le famiglie, interventi domiciliari e nel contesto sociale del paziente e altre simili attività.

La relazione infermiere-paziente ha proprie specificità che la distinguono da altre relazioni che il paziente instaura con altre figure professionali e sembra operare come una sorta di collante che integra e amplifica la specificità dell'aiuto proveniente dalle altre figure professionali. Come tale essa contribuisce all'attuarsi, o meno, dei fattori terapeutici specifici e agisce positivamente, ma anche negativamente, rispetto al processo terapeutico. L'idea alla base del ruolo di case manager è di attribuire alla relazione infermiere-paziente un ruolo centrale e portante nella rete relazionale.

Il ruolo dell'infermiere nell'equipe dei servizi di salute mentale è andato incontro negli ultimi anni a profonde modificazioni, e oggi l'infermiere ha assunto compiti e responsabilità di primo piano.

In passato i trattamenti consistevano essenzialmente nel controllo della sintomatologia e della devianza attraverso la segregazione del malato mentale, l'impostazione odierna richiede la gestione integrata dei bisogni biomedici e psicosociali del paziente nel suo ambiente sociale.

Gli infermieri, a seguito della revisione delle logiche assistenziali inaugurate dalla legge 180 di riforma psichiatrica hanno visto un ampliamento e una valorizzazione

ne del loro ruolo, oggi gli infermieri sono infatti chiamati a gestire progetti assistenziali e riabilitativi di alto contenuto tecnico e relazionale, all'interno di un approccio multidisciplinare delle cure.

L'applicazione del case manager e l'attribuzione di maggiori funzioni agli infermieri che ora hanno responsabilità sul progetto socio-riabilitativo-assistenziale del paziente porta a una maggiore valutazione dei bisogni dell'utente, a una più completa pianificazione degli interventi infermieristici e di altro personale di supporto, a un'integrazione con altri professionisti, e in fine a una valutazione globale compresa la verifica del progetto e costanti controlli nel tempo.

Un elemento di grande importanza per il nostro Servizio Sanitario Nazionale si è realizzato con la possibilità per l'infermiere di accedere a un percorso formativo completo, adeguato ai tempi e tale da fornire una preparazione accademica di livello europeo.